

Votazioni Amministrative giugno 2016



Le proposte di Italia dei Valori sui temi di **legalità, lavoro, ambiente e sicurezza.**

A SOSTEGNO
DEL CANDIDATO SINDACO
BEPPE SALA



1. Legalità e trasparenza

Trasparenza della politica amministrativa e informazione dei cittadini

La democrazia rappresentativa è tale, solo se vi è una reale conoscenza dei percorsi amministrativi operati dai rappresentanti all'interno delle istituzioni. Per questa ragione l'Italia dei Valori si impegna a farsi promotrice di tutte le iniziative che rispondano all'esigenza di rendere sempre più trasparente il Consiglio Comunale di Milano e le Zone di decentramento, sull'operato dei consiglieri eletti dai cittadini. L'informazione, il più possibile completa e imparziale, è una condizione necessaria per poter consentire ai cittadini il formarsi di una opinione autonoma e libera da condizionamenti sulle varie questioni che riguardano il loro territorio.

L'informazione è alla base della democrazia, per questo l'Italia dei Valori, all'interno delle istituzioni cittadine, si impegna a svolgere tutte quelle attività utili a porre in essere una informazione il più possibile corretta e completa.

Sul tema della legalità

Nella società attuale si è molto attenuato il senso della socialità e della legalità, sia per motivi di disoccupazione giovanile o, peggio, di età avanzata, sia per motivi educativi. È naturale che prima della repressione si debba pensare alla prevenzione anche con l'ausilio delle proposte che seguono.

- Assicurare assistenza alle categorie disagiate, ivi compresi gli immigrati regolari.
- Promuovere nelle scuole comunali la divulgazione dei principi elementari della convivenza sociale per il rispetto delle regole scritte e non scritte, ripristinando l'insegnamento dell'educazione civica per mezzo di operatori specializzati.
- Promuovere nelle scuole comunali l'insegnamento dell'educazione stradale ed il rispetto degli altri, siano essi automobilisti, motociclisti, ciclisti o pedoni, utilizzando quali tutor operatori della Polizia Municipale.
- Anche nel Comune di Milano sono emersi, recentemente, casi di corruzione e altri reati contro la Pubblica Amministrazione, che hanno prodotto un vulnus sulla gestione dell'ultima consiliatura; al riguardo è urgentemente necessario prendere i dovuti provvedimenti, sia per reprimere sia per prevenire ulteriori casi del genere. Conseguentemente ci si dovrà impegnare al fine dell'identificazione del nuovo

sistema di corruzione che dopo “Mani Pulite” ha sviluppato robusti anticorpi e che spesso, anche attraverso il sistema delle false consulenze, interessa la burocrazia oltre che i soggetti politici. Si renderà quindi necessario potenziare il sistema di trasparenza dei redditi di funzionari e politici limitando maggiormente, e regolando in modo restrittivo, i casi in cui è consentito ai pubblici dipendenti comunali di poter esercitare attività professionali nei confronti di privati, con ciò incidendo anche sulla libera concorrenza.

La Commissione Antimafia del Comune, anche in collaborazione con la Magistratura e le Forze dell’ Ordine dovrà essere messa in condizione di esercitare un controllo su tutte le possibili situazioni che possono essere risultato di operazioni di criminalità organizzata come ad esempio verificare la durata di vita delle licenze dei negozi e, se del caso, comparare i dati per verificare se possono costituire ipotesi di riciclaggio. Particolare attenzione dovrà essere posta in merito alle sale gioco esistenti e all’apertura di nuove limitandone la diffusione essendo stato accertato, dalle inchieste della DDA di Milano, che spesso tali attività sono gestite da gruppi criminali anche a fini di reimpiego di capitali illegali.

Legalità e appalti per acquisizione di Prodotti e Servizi e Lavori Pubblici

Ogni acquisto di Prodotti e Servizi dovrà essere effettuato mediante Bandi di Gara trasparenti, chiari e precisi in modo che tutti possano partecipare con pari opportunità. Al riguardo Italia dei Valori propone che la prossima Amministrazione comunale istituisca al suo interno, una commissione tecnica altamente qualificata (Autorità Locale sulla Corruzione) di supervisione dei Bandi, che garantisca la completa trasparenza e i cui costi dovranno essere inseriti nel bando di gara sul modello di quelli relativi alla Sicurezza.

I concorsi pubblici di Progettazione per opere di grande rilevanza economica locale ed in generale anche per quelle minori o di quartiere, devono essere le uniche forme di incarichi esterni gestiti, con la massima trasparenza, in collaborazione con gli Ordini Professionali, e devono, comunque, essere inseriti in un processo di gestione e valorizzazione delle risorse interne all’Amministrazione Comunale.

Si rende necessario aggiornare il listino comunale con l’elenco prezzi unitari delle opere edili da utilizzare obbligatoriamente in tutti gli appalti; l’elenco prezzi unitari comunale dovrà essere diviso in tre voci distinte per volume di lavoro eseguibile per le singole opere. Tutte le voci del listino, ricavate da specifiche analisi, dovranno essere aggiornate con



cadenza annuale. Compatibilmente con la normativa nazionale dovrà essere previsto, nei Bandi di gara, il divieto di subappalto per l'insieme di opere la cui somma supera il 10% dell'importo a base d'asta. Per parti di opere a carattere specialistico l'impresa priva di qualifica in merito potrà concorrere solo in associazione d'impresa. Si escluderanno dai Bandi di gara, e conseguentemente dal subappalto, le ditte i cui amministratori risultano condannati già in primo grado di giudizio (anche se le stesse ricorrono al patteggiamento), per corruzione, concussione, o che abbiano, a lavori terminati, riserve o contenziosi inerenti gli appalti ancora non definite con l'Amministrazione Comunale. Infine si dovrà istituire una Commissione tecnico-giuridica Comunale per il controllo e l'approvazione delle richieste di varianti tecniche ed economiche, relative all'interpretazione degli imprevisti in corso d'opera, spesso predisposti a tavolino ancor prima dell'inizio dei lavori.

2. Lavoro

In presenza di una situazione di perdurante crisi economica che colpisce, in particolare, le nuove generazioni che pur, impegnandosi nello studio o nell'apprendimento lavorativo, non intravedono una concreta prospettiva occupazionale o, ancora peggio, rinunciano sfiduciati a cercarla, occorrono azioni amministrative e investimenti, da parte dell'Amministrazione Comunale di Milano, da programmarsi all'interno del progetto di bilancio economico preventivo già a partire dall'insediamento della nuova Giunta.

Di conseguenza l'Italia dei Valori della Città di Milano, quale parte integrante della coalizione di centrosinistra, nello spirito di una leale partecipazione alla gestione delle scelte di carattere politico amministrativo, propone di attivare azioni atte ad incentivare e agevolare i giovani nel soddisfacimento delle proprie aspirazioni e legittime aspettative.

In presenza di un mercato del lavoro in cui un "posto fisso" dignitoso per remunerazione e sicurezza, e nel quale non esistano fenomeni di vero e proprio sfruttamento, diventa sempre più difficile da reperire, si rende doverosa la promozione di un sistema di imprenditoria giovanile, sia diretta alle libere professioni che all'artigianato di servizio qualificato. In particolare tale obiettivo può essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

- Reperimento di spazi pubblici o privati quali, ad esempio: capannoni industriali o artigianali dismessi, edifici di proprietà comunale non più utilizzati, all'interno dei quali ricavare singoli spazi di lavoro

di superficie da commisurarsi al tipo di attività, siano questi studi professionali (visual designer, architetti, ingegneri, geologi, agronomi ecc.) ovvero laboratori artigianali, da mettere a disposizione tramite bandi pubblici a canoni agevolati e finanziamenti in conto capitale o per mezzo di prestiti d'onore, per l'acquisizione di arredi, macchinari e tecnologie informatiche, per giovani che vogliano intraprendere un impiego come lavoratori autonomi;

- fornitura di servizi centralizzati e di ristoro da ricavarsi preferibilmente nell'ambito di tali spazi, atti a fornire consulenze fiscali e previdenziali e corsi di apprendimento dedicati;
- messa a disposizione di figure di riferimento (tutor o formatori), da reperirsi anche nell'ambito del volontariato, dell'università e delle aziende private, che possano provvedere al trasferimento di professionalità intersettoriali alle singole attività, mettendo a disposizione le proprie conoscenze con particolare riferimento ad attività artigianali qualificate (quali ad esempio ristorazione e catering, idraulici, elettricisti, falegnami, ceramisti, orafi, fabbri del ferro battuto, giardinieri e vivaisti ecc.), coinvolgendo in qualità di formatori, persone di provata esperienza e pensionati del settore.

L'inserimento di giovani lavoratori autonomi (liberi professionisti e non) dovrà, necessariamente, rappresentare un'occasione di "decollo" dell'attività, limitata nel tempo e rapportata ai risultati raggiunti, in modo tale da attivare una rotazione periodica delle figure professionali che si avvarranno di tale opportunità.

Ovviamente il progetto sopra descritto non potrà essere a costo zero per l'Amministrazione e comporterà un investimento economico permanente da quantificarsi in sede di bilancio, ma i capitali investiti, anche da reperirsi nell'ambito comunitario sulla base di progetti ben definiti, potranno avere un ritorno sociale di grande valenza rappresentato dalla fiducia riposta nelle giovani generazioni e dalla loro realizzazione professionale, divenendo una occasione unica per il soggetto pubblico promotore e che, una volta sviluppata ed avviata, potrà fungere da volano per analoghe iniziative da promuovere in collaborazione con le aziende private.

- Un'altra problematica particolarmente attuale riguarda la promozione di modalità di inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti disoccupati ma portatori di un grande patrimonio di esperienze, appartenenti alla cosiddetta "età di mezzo" (50-65 anni), privi di occupazione anche a seguito di penalizzanti interventi legislativi adottati dal "Governo dei Tecnici" (quali ad esempio gli "esodati" e l'innalzamento dell'età di quiescenza), al fine del loro accompa-



gnamento all'età della Pensione tramite l'accumulo dei contributi necessari o il versamento volontario.

In tal senso la prossima Amministrazione Comunale potrà dare sostegno ad iniziative mirate di impiego di queste persone, da individuare attraverso meccanismi di selezione, nell'ambito delle attività proprie del Comune, quali ad esempio la cura del verde cittadino (per la quale si spendono annualmente oltre cinquanta milioni di euro affidati ad unico soggetto privato), la vigilanza delle scuole e dei parchi pubblici (in diretto contatto con le Forze dell'Ordine attraverso utenze cellulari con numeri dedicati), l'assistenza domiciliare agli anziani, e ai soggetti deboli, la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale etc.

Per attivare le suddette attività andranno stornate apposite risorse dai singoli bilanci da impiegare per la formazione di base e per i compensi da corrisondersi ai soggetti impiegati tramite, ad esempio, Voucher lavoro INPS, fatture per prestazioni occasionali o rimesse dirette che, ovviamente, contemplino il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi.

Occorre che la nuova Amministrazione Comunale che andrà ad insediarsi si ponga il problema del mantenimento, nel tessuto urbano cittadino ed in particolare quello periferico, degli esercizi di vicinato (negozi e botteghe), falcidiati dalla crisi economica e spesso costretti a chiudere facendo così mancare la indispensabile integrazione fra residenza ed attività commerciali e artigianali che sono, tradizionalmente, un patrimonio della nostra città.

Sarà quindi necessario individuare dei correttivi nell'attività di pianificazione comunale individuando, se del caso, incentivi della fiscalità comunale e limitando il sorgere di nuovi centri commerciali per mezzo di varianti normative dedicate, da apportare al vigente Piano di Governo del Territorio.

3. Sicurezza

La sicurezza è una delle problematiche maggiormente percepite emotivamente da chi abita e vive la città di Milano.

In particolare i delitti di microcriminalità, che possono degenerare e che comunque, a causa della frequente impunità di chi li commette, della non certezza della pena e della reiterazione del reato, preoccupano i cittadini. Peraltro queste tipologie di reati alimentano poi, in modo indiretto, la grande criminalità; siamo convinti che sia di fondamentale importanza affrontare anche questo tipo di delinquenza

con la massima attenzione, proprio per evitare che si crei quel senso di impunità che, nei cittadini, aumenta la percezione di insicurezza, mentre negli ambienti criminosi induce sempre più persone a commettere reati, convinti che non verranno mai individuati.

Per esempio a Milano milioni di persone ogni anno utilizzano i mezzi pubblici per i loro spostamenti. Un numero in aumento grazie anche ai disincentivi di questa Amministrazione Comunale riguardo l'utilizzo di autovetture private per una più efficace lotta al traffico e all'inquinamento. Questo grande afflusso di persone comporta però anche una serie di reati come borseggi, molestie, atti di bullismo di baby gang e le vittime di questi sono le categorie più deboli: donne, ragazzi e anziani. Lo stesso dicasi per i furti negli appartamenti ormai di una frequenza impressionante e il furto di automezzi poi utilizzati per effettuare altri reati.

Le proposte dell'Italia dei Valori in materia di sicurezza

- **Polizia locale di quartiere:** che fine hanno fatto i Vigili di prossimità? Il Comune di Milano dispone di 3.000 uomini in carico alla Polizia Locale, ce ne sono invece sempre di meno nei quartieri, e quindi anche la risposta che si pensava di poter dare al territorio risulta sempre meno efficace. È necessario incrementare il numero di questa tipologia di Vigili, tradizionalmente quella più vicina alla popolazione, precisando bene anche i compiti ad essi affidati, in particolare essi dovranno costituire sia un punto di riferimento per i cittadini, sia anche il primo occhio dell'amministrazione per controllare il territorio e segnalare le problematiche in esso presenti.
- **Controllore sui mezzi pubblici:** riteniamo utile ripristinare la figura del controllore sui mezzi pubblici di superficie, partendo dalle linee più a rischio quali quelle delle circonvallazioni. È infatti sui mezzi di superficie che, per la quasi totale mancanza di controllo, la situazione è di gran lunga peggiore rispetto ai mezzi metropolitani sotterranei (ove tra l'altro l'introduzione dei tornelli controllati anche in uscita sembra abbia già portato risultati concreti). La reintroduzione di questa figura, integrata da sistemi di allarme e videosorveglianza in cabina, produrrebbe nel cittadino un maggiore senso di sicurezza con un ridotto costo sociale per la collettività.
- **Diffusione di colonnine di richiesta di pronto intervento** per la sicurezza, dotate di web cam, negli spazi pubblici e nelle vie della città.
- **Violenza sulle donne:** riteniamo indispensabile una corretta informazione al fine di convincere le donne vittime di violenza a sporgere denuncia. Sarà anche utile sviluppare una rete sempre più vasta di strutture in grado di accogliere le vittime che necessitino di un



luogo diverso dalla propria abitazione, aiutando concretamente le strutture già oggi esistenti. Obiettivo dell'intervento dovrà esser da una parte la creazione di un numero maggiore di posti letto, dall'altra l'attivazione di percorsi educativi specifici da proporre e sviluppare insieme alle scuole, a partire dalla scuola primaria, in particolare per quanto riguarda la tematica del contrasto agli stereotipi di genere.

- **Truffe agli anziani:** sul fenomeno si sta già facendo molto, ma bisogna intensificare gli sforzi per diffondere il più possibile le informazioni utili ad evitare le truffe, in particolare raggiungendo quegli anziani che non frequentano i luoghi di aggregazione. Sarà inoltre opportuno lavorare sul fronte del sostegno psicologico delle vittime anche attraverso l'aiuto di specialisti che offrano in forma di volontariato sociale riconosciuto, la loro disponibilità e la collaborazione con le associazioni degli anziani.
- **Vivere le periferie:** utilizzare strutture di proprietà del Comune a costo zero o comunque sociale per attività ludico/educative che possano restituire vita e frequentazione alle periferie, con "luci accese" e botteghe aperte anche in orario serale.
- **Atti vandalici:** si renderà necessario istituire, presso la Polizia Locale, appositi strumenti tecnologici e nuclei operativi atti a combattere il fenomeno del vandalismo che interessa, in particolare, il patrimonio comunale e i mezzi di trasporto e che produce ingenti danni per le finanze comunali. I responsabili di tali infrazioni e reati, se non soggetti a più gravi sanzioni, dovranno rispondere personalmente dei danni arrecati, se minorenni, ne dovranno rispondere i genitori e se impossibilitati a pagare dovranno essere individuati percorsi lavorativi non retribuiti diretti al risarcimento, ai cittadini e alla comunità, dei danneggiamenti causati.
- **Per combattere il fenomeno dei cosiddetti graffiti operati dai "wrighter" (spesso giovani artisti), il Comune dovrà mettere a disposizione spazi verticali atti ad esercitare, in piena legalità, tali forme di espressione.**

4. Ambiente

Ogni anno si registra e si assiste inerti, ai pericolosi e costanti incrementi dello sfioramento dei parametri di PM 10, mentre del PM 2,5 di cui la Comunità Europea non dà limiti temporali (35 giorni al max per il PM 10) ma solo un limite medio annuo (25 mg./mc.) anche se trattasi di particolato più subdolo e dannoso perché in grado di passare attraverso i nostri filtri naturali, costituiti da naso e laringe, arrivando

sino ai polmoni con le nefaste conseguenze del caso immaginabili per la salute. I maggiori responsabili sono naturalmente le emissioni degli autoveicoli attraverso i gas di scarico, in primis quelli alimentati a gasolio e soprattutto le caldaie alimentate con lo stesso combustibile.

In materia di inquinamento dell'aria

Si impongono provvedimenti atti ad individuare un programma certo e controllato diretto alla sostituzione a tappeto delle vecchie caldaie a gasolio più inquinanti e ancora largamente presenti in città (circa 3.500 impianti ancora attivi), specie negli edifici privati più vetusti del centro storico, evitando soluzioni rivelatesi per lo più inefficaci quali la limitazione temporanea alla circolazione dei veicoli più vecchi e inquinanti o peggio provvedimenti come le targhe alterne che oltretutto, se non omogenei tra le diverse aree della Città Metropolitana, come spesso accade, diventano addirittura paradossali.

La proposta di sostituzione delle caldaie è stata uno dei punti da realizzarsi nel referendum consultivo cittadino del 2011 sui temi dell'ambiente, votato dai milanesi e in parte disatteso (se si escludono gli edifici di proprietà comunale) e la sua attuazione passa, necessariamente, dal reperimento di fondi nazionali o comunitari da utilizzare per contributi in conto capitale (coinvolgendo l'ente Regione) ovvero l'abbattimento dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari necessari ai singoli condomini privati per la sostituzione delle centrali termiche a gasolio con altre a gas metano (fondi che non dovrebbero essere difficili da ottenere trattandosi di materia che riguarda, direttamente, la salute dei cittadini), ponendosi, quale scadenza, il termine della prossima consiliatura che si andrà ad insediare da qui al 2021.

In materia di inquinamento acustico

Dovranno essere individuate soluzioni atte a contenere, il fenomeno recente dell' inquinamento acustico generato da impianti d'allarme e automobilistici il cui falso avvio spesso incontrollato genera disturbo in particolare nei confronti degli anziani, dei bambini in tenera età (ed anche degli animali d'affezione particolarmente sensibili agli ultrasuoni), apportando apposita integrazione al vigente Regolamento Edilizio in materia di certificazioni di qualità degli impianti domestici e adeguate sanzioni.

Per una città più pulita e decorosa

La raccolta differenziata con l'introduzione, seppur tardiva, della frazione umida ha portato notevoli benefici in termini di rispetto



dell'ambiente e della nostra salute, nonché economici, così come le nuove piantumazioni di alberi avvenute negli scorsi 5 anni, ma ancora molto deve essere fatto, soprattutto in termini di educazione ambientale. Ancora troppi cittadini non rispettano le norme, anche più elementari, per cui si assiste a persone che scambiano i cestini stradali per cassonetti condominiali, gli stessi esercizi commerciali spesso, al loro interno, non prevedono la raccolta differenziata (se non del solo vetro). Dovranno, di conseguenza, essere attivati protocolli diretti a più stringenti controlli da parte della municipalizzata AMSA nei complessi condominiali e negli esercizi commerciali, con obbligo di separazione dei rifiuti mediante appositi contenitori bene in vista, inasprendo, se del caso, le relative sanzioni amministrative.

Contro l'abbandono di rifiuti pericolosi

Il reato ambientale di abbandono dei rifiuti in luoghi pubblici (incrementatosi dalle 2601 tonnellate del 2013 alle attuali 4.849) è riconosciuto da tutti come uno dei più odiosi (si pensi alle conseguenze per la salute umana del fenomeno denominato "terra dei fuochi" in Campania), scambiare un viale alberato, un'area verde (simbolico il caso del Parco Sud) o una delle tante strade a fondo chiuso per una discarica a cielo aperto, crea un danno enorme alla collettività, il fenomeno è particolarmente presente nelle aree periferiche e marginali della metropoli tanto da dare l'impressione dell'abbandono da parte dell'autorità comunale e la percezione che il Comune privilegi l'area del centro storico a discapito delle altre. Contro il reato di abbandono doloso dei rifiuti occorre tolleranza zero, con forte inasprimento delle multe, dando maggiori poteri repressivi all'Amsa che dovrà operare a stretto contatto con la Polizia Municipale, all'interno della quale andrà formato un apposito nucleo di indagine e pronto intervento e vigilanza (soprattutto negli orari notturni) sul modello, già esistente, della lotta allo spaccio di stupefacenti. I permessi di costruire e le autorizzazioni edilizie rilasciate dall'Amministrazione dovranno contenere, nell'ambito del procedimento, le prove e le certificazioni dell'avvenuto conferimento in discariche autorizzate, dei materiali di demolizione ai fini della loro completa tracciabilità e, in tal senso, andrà apportata una apposita integrazione al vigente Regolamento Edilizio. Infine dovranno, in base a modelli già vigenti in diversi Comuni Italiani, essere attivati impianti di videosorveglianza evoluti per i siti più sensibili (Parco Sud, strade a fondo chiuso, edifici in abbandono), collegati a centrali da installarsi presso la Polizia Municipale in veste di Polizia Giudiziaria e l'Amsa al fine della repressione penale

dei reati. Sarà inoltre opportuno studiare sistemi di riciclaggio di materiali conferiti alle pubbliche discariche, quali macerie da demolizioni e metalli, reimpiegabili nel settore produttivo, applicando, per gli stessi, tariffe di discarica più convenienti che ne disincentivino l'abbandono selvaggio.



In favore della mobilità sostenibile tramite l'incremento delle piste ciclabili

Si ritiene necessario, anche al fine di incidere positivamente sull'inquinamento provocato dai mezzi automobilistici, incrementare il sistema delle piste ciclabili presenti nella città e ciò attraverso la formazione di un "piano regolatore della ciclabilità" da redarre a cura del Comune in stretta collaborazione con le Zone che dovranno dare indicazioni in merito agli itinerari da valorizzare anche sotto il profilo ambientale e turistico. Per la sua attuazione andranno reperite le necessarie risorse rivolgendosi anche alla Regione e alla Comunità Europea sulla base di progetti tecnico-economici di sicura valenza. Infine la prossima Amministrazione dovrà attivarsi, presso la Città Metropolitana, affinché l'esperienza del bike sharing venga estesa ai comuni della prima cintura.

Alle Elezioni Amministrative di Milano
sostieni i valori di Legalità, Lavoro, Ambiente e Sicurezza
metti la tua **X** sul simbolo di Italia dei Valori.





Committente responsabile: Ivan Rota - Stampato da: Poligrafica srl - Dalmine

MILANO NOI CI SIAMO!

LEGALITÀ | LAVORO | AMBIENTE | SICUREZZA

LOMBARDIA@ITALIADEIVALORI.IT
WWW.ITALIADEIVALORI.IT